

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>16</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>16</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>25</b>
➤ DSA	<b>23</b>
➤ ADHD/DOP	<b>1</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>(1)</b>
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>13</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>54</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES).</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>-</b>
<b>Altro:</b>		<b>-</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Docenti con specifica formazione (tre docenti con titolo specifico)</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	-

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>No</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	-
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	-
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	-
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	-
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	-
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	-
	Progetti territoriali integrati	-
	Progetti integrati a livello di singola scuola	-
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Si</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	-
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>2</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>1</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>4</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>3</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>1</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>1</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>4</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>2</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (da parte dei comuni)					<b>4</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.(solo all'interno del comprensivo)			<b>2</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Figure di coordinamento per ogni area in modo da monitorare le varie situazioni note o che emergeranno in itinere.
- Individuazione di gruppi di lavoro suddivisi per ordini di scuola, classi e sedi.
- Contattare le strutture preposte per accordarsi sulle modalità da seguire.

Il punto di riferimento per la documentazione sarà nell'ufficio amministrativo della sede di Tresenda.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- A partire dai nuovi stili di apprendimento degli alunni si sente la necessità di percorsi specifici di formazione esperienziale a piccoli gruppi e per ordini di scuola (nativi digitali). Tematiche relazionali, affettività, consapevolezza.
- Tutto ciò in linea con la filosofia dell'Istituto che da sempre si è attivato nella formazione e nell'aggiornamento per intervenire in modo efficace nelle molteplici situazioni.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

- Aderendo alle conclusioni presenti nella direttiva ministeriale sui BES le valutazioni saranno in linea con quanto stilato nel piano proposto per l'alunno stesso, particolare attenzione sarà data alla sottolineatura degli aspetti positivi del percorso. La valutazione, formativa sarà effettuata in itinere e alla fine del percorso.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La disabilità dell'alunno merita un'attenzione particolare da parte di ogni insegnante, a seconda dell'età sarà sviluppato un intervento diverso mirato alla crescita e al raggiungimento dei traguardi fissati. L'insegnante di sostegno dovrà interagire con la famiglia e i servizi preposti.

Per tutti gli ordini di scuola sarà necessario che:

- l'insegnante di sostegno, docente di classe, si informi in modo approfondito sulla patologia e le strategie da attuare e da condividere con il consiglio di classe;
- gli interventi siano condivisi da tutta l'équipe di lavoro coinvolta sul caso;

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Con i docenti di sostegno operano anche altre figure:

- esperti dei servizi di NPI, assistenti educativi ed esperti impegnati sul progetto.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'Istituto si attiva per condividere con le famiglie i percorsi, le strategie, gli obiettivi e per monitorare l'evoluzione del disagio. Particolare attenzione è data, nel periodo iniziale, alla raccolta di dati e informazioni provenienti dalla famiglia e dal contesto di vita dell'alunno.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Constatato che il numero di alunni con disagio è in continuo aumento, è necessario che l'équipe di riferimento sia sempre più attenta a sviluppare percorsi inclusivi, anche per gli alunni non certificati che presentano difficoltà a vario livello.

In fase di programmazione si dovranno prevedere dei percorsi ispirati al criterio della flessibilità, della personalizzazione e in casi più problematici anche della individualizzazione.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Tutta la scuola dovrà farsi carico delle esigenze delle situazioni di disagio.

- Oltre ai docenti gli assistenti educativi, assegnati dalle varie amministrazioni, collaboreranno alla promozione del successo formativo.
- I gruppi H e le commissioni che opereranno sullo svantaggio dovranno coordinarsi con le famiglie, la dirigenza e i servizi al fine di monitorare e concordare strategie operative
- Si dovranno coinvolgere le varie associazioni che operano sul territorio, per attività extra scolastiche.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Sarà necessario poter disporre di ulteriori risorse rispetto ai docenti di sostegno e agli assistenti educativi soprattutto per l'area degli alunni stranieri. Questi necessitano di mediatori culturali per un supporto linguistico.

Si ravvisa la necessità di un referente che coordini le attività dei diversi docenti di sostegno e che tenga i contatti con la Dirigenza e i Servizi di riferimento.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Lavorare in un Istituto Comprensivo offre la possibilità quasi quotidiana di seguire costantemente lo sviluppo degli alunni, in particolare quelli che manifestano disagi o problemi particolari. Al di là della Commissione continuità che opera nella scuola, vi sono altre occasioni di interscambio tra i gruppi classi di appartenenza e quelli in cui ci si inserirà per facilitare gli inserimenti che, nel momento del passaggio da un ordine all'altro, sono sempre problematici. Nel caso poi che il passaggio avvenga tra la fine del primo ciclo d'istruzione e l'inizio della scuola secondaria di 2° grado, allora il discorso diventa più delicato, impegnativo. Qui entrano in gioco le funzioni di filtro operate dai docenti di sostegno ma anche dai docenti referenti dello svantaggio che accoglieranno gli alunni nella scuola secondaria di 2° grado. Si dovrà dare allora molto rilievo alla visita delle varie scuole scelte per l'inserimento dei ragazzi con disagio, sempre d'intesa con le famiglie e gli operatori dei servizi. Sarà allora un accompagnamento costruttivo e rassicurante che i ragazzi potranno ricevere in questo delicato momento.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2016**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2016**